Terni

Dott. FRANCESCO BACHIORRI
Chirurgia Plastica e Ricostruttiva
Specialista in Chirurgia Generale

INTERVENTI DI CHIRURGIA PLASTICA - MEDICINA ESTETICA
Ex Allievo del Prof. Ivo Pitanguy-Rio de Janeiro
Perugia: Via M. Magnini, 18 Tel. 075 5007094 cell.368438444
www.bachiorri.com - francescobachiorri@yahoo.it
(Aut. Com. n. 584 del 19.12.'01)

VISITA IN CITTA' DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA

CIRCA settanta soci della sezione romana dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, accolti dal questore Carmine Belfiore, hanno visitato la città. Alla chiesa di San Salvatore hanno partecipato alla messa celebrata dal cappellano della polizia.

Inchiesta sugli appalti in Comune Il sindaco: «Non sono indagato»

Ma il M5S insiste e chiede un Consiglio straordinario: «Fuori le carte»

– TERNI –

«NON MI RISULTA un mio coinvolgimento nell'inchiesta in corso da parte della magistratura. Non ho avuto alcuna comunicazione in tal senso né sono a conoscenza di una situazione del genere», così il sindaco Leopoldo Di Girolamo, risponde all'interrogazione urgente presentata dal gruppo comunale del M5S per sapere se il primo cittadino sia indagato nell'ambito dell'indagine di polizia e guardia di finanza sugli appalti affidati dall'amministrazione ad alcune cooperative locali. I consiglieri pentastellati chiedono anche la convocazione di un Consiglio straordinario sulla vicenda, prima del 12 dicembre, «durante il quale ricevere puntuale risposta» al loro quesito.

DI GIROLAMO, nel ribadire massima fiducia verso l'operato della magistratura, si dice convinto che «la correttezza e la trasparenza» del suo operato «non possa dar luogo a fraintendimenti». «In questa occasione – prosegue – una parte delle forze politiche di opposizione non sa fare altro che invocare giustizia sommaria, dimostrando la mancanza di cultura democratica, di rispetto delle garanzie costituzionali e procedurali. È ancora più triste constatare che questa sia la loro unica proposta politica del tutto priva di programma di governo per la città». Ma il M5S insiste. «Signor sindaco – affermano i pentastellati – a fronte di un indagine così delicata, di fronte ai timori, a nostro avviso ingiustificati, di tanti lavoratori e cittadini, riteniamo non rimandabile un suo gesto di responsabilità e che quindi diffonda pubblicamente, in tempi rapidi, il certificato rilasciato in istanza all'ex art.335 c.p.p. Per questo ribadiamo la richiesta già formalizzata via pec di un Consiglio straordinario urgente in cui chiarire la questione non a parole ma mostrando le carte a tutti i cittadini». L'istanza citata è quella con cui «chiunque può richiedere alla Procura – si legge su guidelegali.it – informazioni sullo stato di un procedimento penale in cui risulti come indagato e/o persona offesa».

Ste.Cin.

LEOPOLDO DI GIROLAMO Il sindaco ha spiegato di non avere notizie di un suo eventuale coinvolgimento nell'inchiesta

I SOCIALISTI

«La magistratura faccia piena luce sulla vicenda»

– TERNI –

I SOCIALISTI ternani «seguono con sgomento quanto sta accadendo in Comune e chiedono alla magistratura di fare presto e piena luce sull' operazione avviata. Contemporaneamente, forti della loro cultura garantista, pensano che un avviso di garanzia sia nell'interesse di chi lo riceve». «Il problema però, al di là delle operazioni giudiziarie, delle garanzie delle persone coinvolte e dei comportamenti smodati – continua il Psi ternano –, resta e non possiamo non registrare ormai da tempo che Terni è una città in preda agli scontri tutti interni ad un partito: il Pd. Le difficoltà che stanno riscontrando i Democratici si riverberano purtroppo anche gravemente sull'azione amministrativa.

TALE situazione non solo non risolve il problema di un normale rapporto tra le forze politiche, ma pregiudica un normale rapporto tra amministrazione e cittadini in un momento dove invece la politica dovrebbe fare uno scarto in avanti , affrontare i problemi, proporre e perseguire le soluzioni». «Il percorso del pre-dissesto – aggiungono i Socialisti – non è stato colpevolmente capito da questa amministrazione, nonostante l'apporto di 'autorevoli personalità' della politica di Terni che hanno aderito al Pd poche settimane prima delle elezioni del 2014; questa situazione ha prodotto la vittoria elettorale, ma non ha dato le soluzioni ai problemi della città».

IL RICORSO

Per il Riesame sequestri legittimi

– TERNI –

IL TRIBUNALE del Riesame ha ritenuto legittimi i sequestri effettuati da polizia e finanza, su delega della procura, nei confronti di tre dei sedici indagati nell'operazione «Spada», sugli appalti del Comune alle cooperative. La questione era puramente formale, tranne in un caso, visto che erano già restituite le carte richieste dai ricorrenti. L'avvocato Massimo Proietti presenterà però ricorso in Cassazione, ritenendo comunque illegittimo il sequestro di un pc al suo assistito, uno dei dirigenti delle cooperative coinvolte. Sulla questione si esprimerà quindi la Suprema Corte.

LA DENUNCIA «MANI DI VELLUTO» NELLA RETE DELLA POLIZIA: UNA SPECIALISTA NEL FAR SPARIRE PORTAFOGLI

Elegante e col vizio dei furti, presa la borseggiatrice seriale

– TERNI –

PRESA dalla polizia «mani di velluto», una ternana di mezza età, distina ed elegante, accusata di furti in serie. Di certo una signora insospettabile. Eppure secondo gli agenti della squadra era una borseggiatrice seriale: un vero talento, capace di sottrarre portafogli rapidamente e senza che le sue vittime si rendessero conto di nulla. Alla fine, però, la donna, 57 anni, è stata identificata e denunciata per furto aggravato e continuato. Era riuscita a mettere a segno numerosi borseggi, almeno cinque nell'ultimo mese secondo quanto ricostruito dalla questura. E altrettanto numerose sono state le denunce presentate alla polizia dalle derubate, mamme che mentre facevano gli acquisti avevano appeso le borse sui manici dei passeggini, signore in fila alle casse dei supermercati che, al momento di utilizzare il portafoglio, si accorgevano che questo non era più nella borsa. La donna, come detto, non era mai stata scoperta o anche solamente sospettato: il suo aspetto di distina signora e l'abilità nel borseggio la tenevano al riparo . La borseggiatrice è stata identificata dagli agenti grazie all'attenta analisi delle riprese delle videocamere di sorveglianza dei negozi dove aveva messo a segno i «colpi». I sistemi l'avevano «immortalata» : «mani di velluto» a loro non aveva pensato.

Espulso trafficante di droga, disposto il ritorno in Urugauy

– TERNI –

URUGUAYANO di 41 anni, condannato a 12 anni di carcere per traffico internazionale di stupefacenti, è stato accompagnato alla frontiera dal personale dell'ufficio immigrazione della questura. A disporre l'espulsione, come misura alternativa alla residua detenzione, è stato il magistrato di sorveglianza. Dopo oltre 9 anni di reclusione trascorsi nel carcere di Sabbione, l'uomo è stato prelevato dagli agenti e accompagnato al Consolato dell'Uruguay di Roma che ha fornito la massima collaborazione, rilasciando il lasciapassare necessario per il rimpatrio. Quindi il 41enne è stato portato a Fiumicino e imbarcato su un aereo per l'Uruguay. Il detenuto era stato arrestato a Salerno perché nell'ambito di import-export di piante tropicali aveva trasportato in un container oltre 200 chilogrammi di cocaina.